

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E
SCRITTRICE

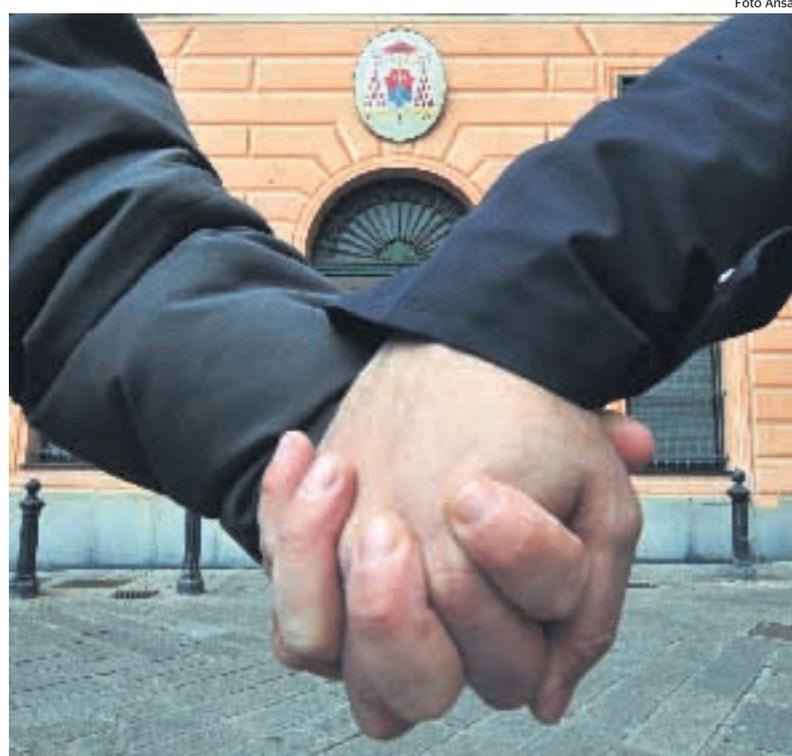


Foto Ansa

Insieme a una dimostrazione dell'Arcigay contro le parole vaticane sugli omosessuali

Diritti umani All'Onu svolta per i gay

Con 66 voti a favore è passata la proposta di depenalizzare gli atti omosex. Le Ong: giornata storica. Il Vaticano contro i concetti di orientamento sessuale e identità di genere

Le vite degli altri sono anche le nostre. Essere messi alla forca per aver avuto rapporti sessuali è terribile. Ci sono nove paesi al mondo che adottano la pena di morte per chi ha rapporti omosex. In base al concetto di «orientamento sessuale» si considerano i comportamenti sesso-affettivi etero e omo varianti di pari dignità, ed entrambe «sane», dell'essere umano. Dunque né forca per gli etero, né per i gay. Ma il mondo è diviso. Un passo in avanti di portata storica è stato compiuto il 18 dicembre all'Onu. La proposta di depenalizzazione universale degli atti omosex presentata il 18 dicembre letta, dalla delegazione argentina, ha battuto

la controproposta. I numeri parlano chiaro: 66 gli Stati che hanno aderito, 58 quelli che hanno firmato la controproposta letta dalla delegazione siriana, silenzio da parte degli altri stati (sono 192 in tutto). Particolare la posizione del Vaticano. Il giorno 18 non si schiera, mentre Monsignor Mi-

Risultati

Pari dignità per etero, omo, bisex e trans: sì da un terzo dei Paesi

gliore, osservatore permanente, dichiara che la Santa Sede apprezza l'impegno contro le discriminazioni ai danni delle persone omosex conte-

nuto nella proposta approvata all'Onu. Ma il giorno dopo sull'Osservatore romano compare un editoriale che rimprovera al documento di avere come ultima finalità quella di annullare le differenze tra uomo e donna, di legittimare le unioni gay e di mettere a rischio persino la «libertà religiosa». Nel mirino del Vaticano ci sono i concetti di orientamento sessuale e di identità di genere. Quest'ultimo distingue il genere dal sesso alla nascita (esempio nasci maschio, ma non ti senti tale) e sottolinea che

I paesi contrari

Sostengono che togliere le pene è legittimare pedofilia e bestialismo

l'identità di genere è data dal senso di appartenenza che un individuo prova nei confronti di un genere o di un altro, a prescindere dai genitali. È il nodo alla base della transessualità. Le reazioni sono immediate: «È fobia contro l'omosessualità» (Mancuso, Arcigay). Grillini: «Il Vaticano prende un abbaglio». Concia del Pd: «Sono false verità». La proposta di depenalizzazione (66 voti a favore) mette l'accento sugli stessi concetti. Si chiama «statement» e sostiene tre principi: l'affermazione che i diritti umani sono universali e includono il principio di non discriminazione fondata su orientamento sessuale e identità di genere; la condanna per le violazioni dei diritti umani basate su orientamento sessuale e identità di genere; la richiesta che gli stati eliminino tutte le norme penali. All'opposto il contro-statement (58 voti) sostiene che: il principio di non discriminazione non esiste, perché non esiste un diritto basato su orientamento sessuale e identità di genere; il principio di non discriminazione in base all'orientamento sessuale legittimerebbe pedofilia e bestialismo (ritenuti a torto «orientamenti sessuali»); la decriminalizzazione sarebbe una violazione del principio di sovranità nazionale.

La giornata del 18 ha visto la soddisfazione di chi lotta per i diritti. Stefano Fabeni di Global Rigts dichiara: «Possiamo dire che per la prima volta nella storia delle Nazioni Unite, nell'ambito dell'Assemblea generale che è un organo politico, nel quale il riconoscimento dei diritti umani è reso più complesso dagli interessi geopolitici degli stati membri, più di un terzo dei paesi del pianeta ha riconosciuto che i diritti delle persone lesbiche, gay, bisex e trans, sono diritti umani». ♦

Tam tam

CALIFORNIA

Il procuratore:
«Nozze omo legali»

Il procuratore generale della California, Jerry Brown, ha cambiato idea sulle nozze gay, dicendosi contrario all'annullamento dei 18mila matrimoni tra persone omosex celebrati nello stato. Ha sollecitato la Corte Suprema a cancellare il bando che era scattato dopo la vittoria del referendum indetto da parte dei conservatori, la cosiddetta «proposition 8».

TESI DI LAUREA

Assegnati
i premi Maria Baiocchi

Le tesi vincitrici in tre diverse categorie del premio indetto dal 2005 sono 3 e affrontano diversi argomenti: l'omo-genitorialità di Angelo Berbotto (La Sapienza, Roma), l'omo-disabilità di Ilaria Grasso (Università di Padova), e uno studio sulla sessualità nell'antica Grecia di Daniele Mainardis (Università di Trieste).

MILANO

Veglia di preghiera
per riconoscere i gay

A Milano sabato scorso cristiani provenienti da diverse chiese hanno dato vita ad una veglia di preghiera «per chiedere al Signore di aiutare chi guida le chiese a riconoscere il Suo volto nel volto delle persone omosessuali». Significativa una delle frasi scelte dal Vangelo: «Coraggio sono io, non abbiate paura»

CATANIA

Suicida dopo violenza
perché presunto gay

Si è suicidato lunedì scorso nel carcere catanese di Bicocca il 25enne indagato per mafia che era stato violentato in una cella del penitenziario «Piazza Lanza» perché scriveva poesie e per i detenuti questa era «un'attività da omosessuale». «Aveva modi effeminati, non so se fosse gay», aveva spiegato il legale.